



COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO

Provincia di Lecce

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 12 del Registro COPIA

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2016-2018 (ART.11 D.L.VO N.RO 118/2011)

L'anno duemilasedici, il giorno nove del mese di giugno , nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica ed in Prima convocazione, nelle persone dei sigg.

N.	COGNOME E NOME	Pres	Ass
1	NESCA Carlo	X	
2	ERCOLANI Antonio	X	
3	PROTOPAPA Ilaria	X	
4	PETRACCA Pier Anna	X	
5	SPAGNOLO Chiara	X	
6	SERGI Vito Giuseppe		X
7	MONTEDURO Riccardo	X	

N.	COGNOME E NOME	Pres	Ass
8	CIARDO Massimo		X
9	COPPOLA Raffaella	X	
10	BIASCO Antonio	X	
11	MELCARNE Marino	X	
12	RIZZO Raffaele	X	
13	CIARDO Francesco	X	

Presenti: 11 Assenti: 2

Partecipa il **Segretario Generale Dr. Pierluigi CANNAZZA.**

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Addi: 31/05/2016

Il Responsabile di Posizione
Rag. Francesco Marzo

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Addi: 31/05/2016

Il Responsabile di Ragioneria
Rag. Francesco Marzo

Relazione l'Assessore al Bilancio Piera Anna Petracca che illustra l'emendamento presentato in data 26.05.2016;

Il Sindaco pone ai voti l'emendamento che viene approvato con seguente votazione:

Presenti e votanti n. 10;

Con voti favorevoli n° 06 (Maggioranza) n° 04 astenuti (Biasco, Melcarne, Rizzo e F. Ciardo)

Interviene il Consigliere Biasco il quale confida che l'Unione Terra di Leuca possa, per l'anno in corso, progettare un'idea comune e cogliere l'opportunità di essere veramente Unione;

Il Sindaco riferisce che nell'ultimo incontro avutosi nella Giunta dell'Unione è emerso il bisogno di una manifestazione comune a richiamo turistico-culturale;

Il Consigliere Rizzo chiede chiarimenti sulla missione 6 (sport – tempo libero) e 7 (turismo);

Il Consigliere F. Ciardo riferisce quanto segue:

Il Movimento 5 Stelle rileva l'ambiguità dell'Ente nella compilazione degli accertamenti preliminari dove non si evince chiaramente il ricorso alla possibilità di deliberare in merito a riduzioni o esenzioni di tributi ai sensi del D.L. 133/2014 (cd baratto amministrativo); tale possibilità consentirebbe ai cittadini che versano in condizioni estremamente disagiate e con redditi incipienti, di fronteggiare il pagamento dei tributi in maniera agevolata e fornendo alcuni servizi sostitutivi comunque essenziali per il funzionamento dell'Ente.

All'interno della missione 5 "tutela delle attività culturali" prevedere un importo adeguato per la gestione del centro polivalente, come indicato dal DUP nelle azioni di valorizzazione della biblioteca comunale.

Nell'ambito della missione 8 programma 1 "assetto del territorio" apportare la variazione necessaria per sostenere l'impegno del consiglio ad adottare quanto prima un Piano Urbanistico Generale, strumento ormai vetusto e non più adeguato alle esigenze attuali.

Il Movimento 5 Stelle sottolinea l'inutilità di ricorrere a interventi a macchia di leopardo ogni volta che si affronta una locale sistemazione del territorio ma occorre creare le condizioni necessarie e non più procrastinabili per addivenire a uno strumento urbanistico completo e agevole che permetta uno svolgimento dell'attività edilizia nel rispetto ambientale e delle reali esigenze abitative e di sviluppo del territorio.

Sarebbe opportuno affrontare alcune situazioni pregresse che scaturiscono dal PUG, giusto come esempio esemplificativo la realizzazione del collegamento di via Manzoni con via Madonna delle Grazie, situazione che sta creando disagi sia ai cittadini proprietari di abitazioni e terreni contigui che si trovano a fronteggiare i pericoli legati al mancato deflusso delle acque meteoriche, che al normale sfogo della circolazione stradale in quel settore.

Si propone inoltre, di integrare le risorse necessarie per l'estensione dei servizi indivisibili ed essenziali riferendosi ad aree escluse o con forti limitazioni all'accesso di essi (es. la zona Fara usufruisce del servizio idrico in modo altalenante e non continuo).

La missione 9 programma 3 "rifiuti" prevede alcune risorse da destinare al miglioramento del servizio di raccolta e smaltimento, ma potrebbe essere integrata di ulteriori risorse da destinare al contenimento del problema amianto che negli ultimi tempi in particolare, compare in modo massiccio all'interno delle campagne gaglianesi o risulta abbandonato presso i cigli stradali in bella vista ai turisti, evidenziando un senso di inciviltà che deve essere combattuto alla radice.

La missione 10 programma 5 "viabilità e infrastrutture stradali" dovrà considerare anche la rimodulazione dell'attuale pista ciclabile (mai collaudata) in un percorso consono al tracciato stradale e opportunamente segnalato; l'attuale configurazione costituisce un serio pericolo ai potenziali fruitori utenti deboli della strada perché per lunghi tratti non è ammissibile la viabilità contigua alla circolazione dei veicoli a motore per insufficienza di spazio.

Nell'ambito della missione 14 programma 1 "industria, pmi e artigianato" valutare se eventuali economie di competenza possano essere destinate a supportare un bando comunale per le iniziative imprenditoriali in merito alla creazione di laboratori artigianali nel centro storico, impegno peraltro assunto dall'Amministrazione all'interno del DUP teso a promuovere i mestieri artigianali. La quota ricavata dall'introito delle sanzioni amministrative deve essere valutata in merito all'acquisto di segnaletica stradale verticale integrativa al fine di garantire le indicazioni stradali che risultano assenti in alcuni punti del paese, creando di fatto situazioni ambigue al turista che si trova all'ingresso del paese; inoltre, devono essere integrati tutti i cartelli riportanti le indicazioni dei principali servizi pubblici e istituzionali.

Un'ulteriore considerazione si riferisce in merito al calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto il parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2016 – 2018 non riporta gli importi del FCDE per gli anni 2017 e 2018 come invece riportato sul bilancio di previsione; inoltre, la parte accantonata al 31.12.2015 per 103.611,90 euro non corrisponde a quanto si evince dal prospetto di calcolo su media quinquennale pari a 103.619,84 euro come previsione per l'anno 2016.

Si propone di stanziare l'avanzo di amministrazione, seppur limitato, per:

l'abbattimento delle residue barriere architettoniche; in particolare da anni ormai la nostra sala consiliare è preclusa all'accesso dei cittadini disabili, causando di fatto un limite insormontabile e dimostrando nel contempo uno scarso senso civico per una partecipazione alla vita istituzionale dell'Ente leale ed effettiva;

incrementare la voce "contributo per le persone bisognose" per creare le condizioni per un'attribuzione corretta in base a regole certe e predeterminate; questo al fine di evitare le situazioni pregresse di una tantum consegnate in modo informale e a volte senza la conoscenza vera delle realtà familiari, soggette a rischio di esclusione sociale;

sostenere ragionevolmente il capitolo relativo alla manutenzione della sede stradale, che presenta in alcuni tratti dei cedimenti notevoli, che costituiscono fonte di danno erariale in merito alle azioni risarcitorie e di danno lesivo dell'immagine del nostro paese verso i turisti.

Il Movimento 5 Stelle apprezza comunque lo sforzo compiuto dall'Amministrazione per contenere al massimo le spese per liti e arbitraggi, dimezzando di fatto la stima per gli anni 2017 e 2018, segno auspicabile di un comportamento più diretto e collaborativo nei confronti dei cittadini; si auspica che questo cespite di spesa incidente in modo pesante sul bilancio comunale, possa essere ridotto grazie a convenzioni calibrate".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

* a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";

* il Decreto Legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:

a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare

il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3 comma 11);

b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del Piano dei Conti Integrato (art. 3 comma 12);

c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);

d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservavano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui era attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

* adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati 9 e 10 al Decreto Legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;

* applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;

* adozione del Piano dei Conti Integrato di cui all'art. 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;

* adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Richiamato in particolare:

* l'art. 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti "adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";

* le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato, che "Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)";

Ricordato che ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), osservando altresì i principi contabili e applicati;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 76 in data 30.04.2016, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2016/2018 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale;

Visto, inoltre, l'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'Organo Esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento Unico di Programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'Organo di Revisione, al Consiglio Comunale per la sua approvazione;

Richiamati:

* il DM del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31.10.2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

* il DM del Ministero dell'Interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 7.03.2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 76 in data 30.04.2016 con la quale è stata deliberata la presentazione del DUP 2016-2018, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale unitamente al bilancio di previsione;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 30.04.2016 con la quale si è approvato lo schema di bilancio di previsione 2016-2018 redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs.n. 118/2011, il quale si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, e risulta corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dall'art.

11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Visto l'art. 1, commi da 707 a 734 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, i quali prevedono il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del Patto di Stabilità Interno, sostituito dall'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra Entrate Finali e Spese Finali, al quale saranno soggetti tutti i comuni, anche quelli aventi una popolazione fino a 1.000 abitanti;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

* regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti (esclusi per il 2016 quelli istituiti a seguito di processo di fusione concluso entro il 1° gennaio 2016), devono garantire l'equivalenza tra Entrate Finali e Spese Finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per Entrate Finali si intendono i primi cinque Titoli dell'Entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per Spese Finali si intendono i primi tre Titoli della Spesa, con esclusione della Spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;

* limitatamente all'anno 2016, rileva – ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio – il Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e di Spesa, escluse le quote rivenienti da debito;

* non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;

Tenuto conto che il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio;

Richiamate le delibere della Giunta Comunale:

- n. 221 del 31.12.2015 "Adozione del programma triennale 2016/2018 ed elenco annuale 2016 dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs n. 163/2006;

- N. 74 DEL 30.04.2016 "Ripartizione proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal C.d.S. anno 2016"

- n. 75 del 30.04.2016 "Conferma per l'anno 2016 di aliquote e tariffe tributi e delle altre entrate";

Dato atto che è stato acquisito il parere dell'Organo di Revisione, reso in data 19.05.2016 ed allegato alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la proposta di emendamento al Bilancio di Previsione 2016/2018, avanzata dall'Assessore alla Programmazione Economica, Avv. Piera Anna PETRACCA;

Acquisito il parere favorevole dell'Organo di Revisione sull'emendamento;

Visto che il bilancio così proposto ed emendato chiude con le seguenti risultanze finali e di cui all'allegato;

Rilevato che in forza dell'art. 177 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti del bilancio pluriennale hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite per gli impegni di spesa ai sensi del D.Lgs. medesimo;

* Vista la documentazione predisposta;

*Visto il citato parere dell'Organo di Revisione;

* Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

* Visto il parere ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Uditi gli interventi del Sindaco e dei Consiglieri;

Presenti e votanti n° 10

Con n° 6 voti favorevoli unanimi (Maggioranza) e n° 04 contrari (Biasco, Melcarne, Rizzo e F.Ciardo);

DELIBERA

1) Di approvare il programma triennale 2016-2018 ed elenco annuale 2016 dei lavori pubblici ai sensi dell'art.128 del D. Lgs. n.ro 163/2006;

2) Di approvare il Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria.

3) Di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2016/2018, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta le risultanze finali, così come da prospetto allegato;

4) Di dare atto che sono state rispettate le norme sulle operazioni in strumenti finanziari derivati previste dal D.L. n. 112/2008 come convertito dalla Legge n. 133/2008, ovvero che l'Ente non ha in essere contratti swap o altra tipologia di strumenti derivati;

5) Di dare atto e, per quanto possa occorrere, di approvare che l'attuazione del Bilancio avverrà per obiettivi e programmi, assegnati ai Responsabili di Settore, come previsto dalle vigenti norme legislative e regolamentari;

6) Di dare atto dell'allegata "Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2016/2018", per farne parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

Successivamente con voti unanimi favorevoli n. 06 (Maggioranza) e n° 04 astenuti (Biasco, Melcarne, Rizzo e F.Ciardo);

DELIBERA

Di attribuire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dr. Carlo NESCA

Il Segretario Generale

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Informatico del Comune dal ____21/07/2016____ al ____05/08/2016____ ai sensi dell'Art.124 c.1 - D.Lgs.18/8/2000, N°267.

Gagliano del Capo, 21/07/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Pierluigi CANNAZZA

Copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale
Dr Pierluigi CANNAZZA

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art.125 - D.Lgs.18/8/2000, N°267), nota N. _____ del _____.

[] (Art.135 del - D.Lgs. 18/8/2000, N°267)

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

[] Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione
(Art. 134, c.3 - D.Lgs. 18/08/2000, N. 267)

[X] Dichiarazione di immediata eseguibilità. (Art. 134, c. 4 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267/2000.

Gagliano del Capo, Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
